

“Cominciate a fare ciò che è necessario
poi ciò che è possibile e all’improvviso
vi sorprenderete a fare l’impossibile”

Francesco d’Assisi

I FIGINESI PER IL BENE COMUNE

I percorsi della vita ci conducono in alcuni momenti a dover compiere delle scelte , siamo consapevoli che da queste scelte può dipendere il nostro futuro e quello della comunità in cui viviamo.

Ci possiamo porre il problema se le scelte che si fanno sono libere o di fatto influenzate dal contesto in cui si vive e perché si fanno delle scelte piuttosto che altre; come pure possiamo essere nelle condizioni di non scegliere e lasciare che tutto scorra, tanto “ il non scegliere” permette al mondo di procedere lo stesso ; si può assumere una posizione di comodo , lasciare che gli altri scelgano e decidano per noi, e allora una posizione di passività è confacente al dovere civico che ognuno di noi ha nei confronti degli altri? Di impegnarsi per il bene della Polis? La risposta è chiara, dobbiamo essere dei soggetti attivi , protagonisti del nostro destino, impegnarci portando il nostro contributo serio, onesto e disinteressato per costruire una società migliore, in cui tutti possano riconoscersi, apprezzare il senso dello stare insieme in una società inclusiva.

Una società che tutela l’infanzia, gli anziani, le persone diversamente abili, i soggetti più deboli, una società portatrice di un sano umanesimo che vede nel rispetto tra le persone uno dei suoi aspetti fondamentali.

E allora se riteniamo che le persone debbano convivere in una società dove è basilare il rispetto degli altri, l’amore per il prossimo e l’impegno a fare del bene, se crediamo in questi valori, dobbiamo assumerci delle responsabilità e impegnarci per l’amministrazione della Polis.

“I Figinesi per il bene comune” vuole essere un patto tra liberi cittadini responsabili che hanno a cuore il bene del paese , che mettono a disposizione della comunità il loro impegno disinteressato , il loro amore per la cosa pubblica, accumulati da valori universali di rispetto, della dignità della persona umana, valori di altruismo, solidarietà e dedizione nei confronti degli altri, nella convinzione che il nostro intento è farsi prossimo; ciò non sarebbe possibile senza la partecipazione e la condivisione dei cittadini di tutta la comunità.

Con tutti i Figinesi vogliamo iniziare un percorso umano e politico per un orizzonte condiviso che porti a tutti maggiore benessere, solidarietà e giustizia sociale.

Siamo certi che ce la possiamo fare ! Insieme a tutti i Figinesi responsabili e onesti ce la faremo!

Vogliamo che la politica sia un nobile servizio per costruire la città dell’uomo a misura d’uomo. Vogliamo una comunità dove nessuno si debba sentire escluso e dove i diritti di cittadinanza , del lavoro , dei percorsi educativi, dell’assistenza siano degli obiettivi raggiungibili e concretizzabili.

Vogliamo il bene di ogni persona che vive nel nostro paese, dai bambini ai giovani, agli anziani, alle persone diversamente abili, agli immigrati; vogliamo un paese dove ognuno possa realizzare i propri sogni, un paese bello , accogliente , decoroso dove i ragazzi possano compiere al meglio i propri percorsi di crescita , conoscersi e riconoscersi per progettare insieme il proprio futuro anche con chi proviene da altre culture e paesi. Dove i giovani possano incontrarsi , relazionarsi , accrescere la propria cultura, fare sport e coltivare le proprie passioni; dove le persone fragili, quelle che perdono il lavoro, gli anziani, gli ammalati, le persone diversamente abili non si sentano mai soli ed abbandonati; dove chi il lavoro ce l’ha e chi crea opportunità di lavoro non si senta spremuto e vessato ma tutelato e valorizzato. Dobbiamo tutti sentirci dei “costruttori” e portare la nostra “pietra” per realizzare il bene comune.

I NOSTRI COMPAGNI DI VIAGGIO

L’amore verso gli altri

La solidarietà

Il rispetto reciproco

La giustizia sociale

La partecipazione

La valorizzazione di ogni persona

La condivisione

La politica come servizio

I NOSTRI AVVERSARI

L'egoismo

L'indifferenza

La politica come ricerca del potere

L'intolleranza

Il razzismo

“...che il vero luogo natio non è essenzialmente il posto dove si è nato ma il luogo dove ti senti a casa tua , libero e felice ma anche pervaso da sentimenti e lotte interiori ...un luogo dal quale sei attratto e che ti faccia scattare qualcosa dentro , qualcosa che ti faccia dire : *ma io quel posto lo conosco , quelle persone le ricordo...è il luogo dove capisci chi sei realmente* ”.

Memorie di Adriano

PRIMI PASSI

La grave crisi economica e sociale che ha avuto ed ha gravi conseguenze sulla vita di tante persone e famiglie necessita di una risposta autorevole e determinata da parte della classe politica. Non si può aspettare che passi la bufera ma occorre compiere subito delle scelte e dare un segnale ai cittadini, che la politica ritorni al suo ruolo: essere una nobile arte al servizio del popolo.

Riposte immediate quindi ai bisogni dei cittadini che vivono in situazioni di fragilità , che non riescono a curarsi , a pagare le utenze .

1 Abbattimento dei costi della politica . Si può agire immediatamente sulle indennità della classe politica e reperire i fondi necessari da destinare ai lavoratori in difficoltà, alle persone in condizioni di fragilità, ammalati, anziani, utilizzato dai Servizi Sociali , anche in collaborazione con la Caritas, per rispondere ai bisogni impellenti delle persone e delle famiglie in difficoltà.

2 Istituzione di una Social Card che possa permettere alle famiglie, che vivono in situazioni difficili, gli acquisti di beni di prima necessità. Questo si può concretizzare tramite la collaborazione dei negozi e dei punti commerciali del territorio.

3 Paese decoroso. Non è più accettabile l'aspetto indecoroso di alcune strade del paese che aspettano da anni la manutenzione ordinaria. Bisogna essere subito energici e positivi e agire immediatamente per rendere la viabilità sicura e funzionale; pensando anche all'aspetto estetico, con la realizzazione di aiuole e posa di fioriere e dislocazione di panchine e aree-ludico-ricreative in varie zone che darebbero un aspetto gradevole e accogliente al paese.

4 Adeguamento e messa in sicurezza degli edifici pubblici (Scuole, Villa Ferranti...)

WELFARE LOCALE

Se tutto scorre e in tutto ci può essere un cambiamento, per il Welfare locale dobbiamo mantenere la barra dritta e ciò non va ritenuto come un insieme di interventi riparativi ed assistenziali ma va inteso come strumento essenziale per la formazione e la promozione della persona . Vanno mantenuti e rafforzati i servizi nei confronti delle persone diversamente abili , sia nei percorsi scolastici che extra-scolastici ed assistenziali, come pure quelli nei confronti degli anziani e delle persone in difficoltà e/o anche quelli che accompagnano gli inserimenti e i riinserimenti lavorativi attraverso gli strumenti disponibili. Vogliamo essere al fianco delle nostre istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per rispondere al meglio alle esigenze formative delle nuove generazioni.

Non abbasseremo la guardia sui Servizi alla Persona e con le associazioni e il volontariato profonderemo il massimo impegno per promuovere il benessere psicofisico dei nostri concittadini.

I GIOVANI

In passato le varie amministrazioni che si sono succedute hanno quasi sempre profuso un impegno mirato a delineare progetti per i giovani.

E` proprio guardando al passato che ci sentiamo di affermare che i giovani vogliono essere protagonisti attivi e non comparse di eventi e programmi promossi da adulti.

Il primo impegno dell'Assessorato alle Politiche Giovanili sarà proprio quello di promuovere una ricerca sui giovani del territorio per capire come vivono il loro paese; ascoltare e conoscere le loro attese, individuare le aree di criticità e definire le priorità di intervento per rispondere alle loro attese.

In questo percorso, fondamentale sarà il coinvolgimento delle famiglie, delle scuole, delle istituzioni laiche e religiose e del mondo del lavoro per creare una sinergia di interventi fra coloro che già operano per i giovani, al fine di sostenere e promuovere le loro attività nella scuola, nel tempo libero, nello sport, nella cultura, nella preparazione al lavoro.

FAMIGLIA AL CENTRO

La famiglia più che mai in questo periodo di crisi e di conseguente mancanza di lavoro, necessita di interventi coraggiosi che stimolino risposte di solidarietà.

Laddove la mancanza di fondi delle istituzioni non consenta interventi decisivi, occorre un impegno volto a creare una rete di interventi che mirino a ricreare un ordine sociale ed umano più giusto perché come dice papa Francesco ...“là dove cresce la speranza si moltiplicano anche le energie ed emergono nuove potenzialità per uno sviluppo sostenibile e sano”.

Il centro “Noi insieme” deve riappropriarsi del suo ruolo originario di sostegno alle famiglie; la collaborazione con le associazioni locali e la caritas devono diventare il fulcro di questa rete di sinergie, dove il dialogo si deve aprire alla relazione e alla fattibilità di proposte mirate alle famiglie.

FAMIGLIA E DISABILITA`COME RISORSE

La famiglia per la persona con disabilità ha un ruolo fondamentale essendo spesso il suo principale supporto.

La responsabilità della famiglia è notevole e il suo compito non è facile, per questo il ruolo delle istituzioni è quello di sostenerle , valutando le risposte adeguate ai loro bisogni, affinché sentano la presenza di una rete relazionale che dia loro supporto.

Molti sono i volontari che svolgono un servizio importante per le persone con disabilità. E` una presenza costituitasi in modo informale, l' obiettivo è lavorare per creare una vera e propria associazione di volontariato per la disabilità, al fine di poter garantire continuità e miglior utilizzo delle risorse disponibili e , ove possibile, lavorare affinché anche i disabili stessi diventino protagonisti all' interno delle associazioni stesse.

Figino ha l'onore di ospitare il centro Eleonora e Lidia, che continuerà ad essere oggetto di attenzione affinché possa diventare sempre più parte integrante del territorio.

LA MEMORIA STORICA

Gli anziani rappresentano la memoria storica del paese, un patrimonio imprescindibile di conoscenze e saggezze che non debbono andare disperse ma devono essere trasmesse alle nuove generazioni.

Pensiamo ad un progetto ANZIANI - SCUOLA - FORMAZIONE-CULTURA , bidirezionale con protagonisti i tanti soggetti e agenzie educative presenti sul territorio.

1. Le esigenze formative debbono riguardare tutte le età e anche la popolazione della terza età ha diritto a poter accrescere la propria formazione e la propria conoscenza.
L'Università della Terza Età che preveda corsi pratici (pittura, fotografia, musica , computer...) e corsi teorici di Storia, Filosofia, Psicologia Letteratura, Medicina non deve essere solo un sogno ma un progetto concreto.
2. Le nostre scuole sono le "nostre Università" già presenti sul Territorio, senza alcun dubbio va salvaguardata la loro autonomia didattica e pedagogica. Le scuole sono anche il luogo primario di trasmissione dei saperi tra le

generazioni e si può pensare, in accordo con le istituzioni scolastiche, ad una fattiva collaborazione per la realizzazione di una progettualità dove gli anziani incontrano i ragazzi delle scuole e trasmettono loro le esperienze ed i vissuti sicuramente importanti per la loro crescita e collaborazione.

3. Quindi anziani soggetti attivi e protagonisti di un nuovo “rinascimento culturale” che trovano la loro dimensione naturale nell’essere parte importante del tessuto connettivo della società. Naturalmente vanno garantiti tutti i servizi alla persona, indispensabili ad affrontare nel miglior modo possibile le difficoltà della vita quotidiana, anche attraverso la collaborazione del volontariato.

Si pensi alle attività di trasporto per visite mediche, per la spesa o per il pagamento di utenze varie e anche l’assistenza domiciliare che per alcune persone rivestono un carattere prioritario.

4. Va sempre valorizzata e incoraggiata la pratica dell’attività fisica e ricreativa con corsi di ginnastica dolce e danza che aiutano sia a stare in forma che a migliorare le relazioni interpersonali.

5. Orti per gli anziani. Non è pensabile che dopo anni che se ne parla non si è ancora riusciti a concretizzare questo progetto; bisogna dare una svolta seria a questa idea e renderla un fatto concreto importante per la qualità della vita di tanti cittadini.

ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Le associazioni e il volontariato sono la testimonianza pratica del nostro voler fare comunità. Il relazionarsi con gli altri, mettersi in gioco e donarsi per fare del bene rappresenta l'essenza della nostra concezione del vivere. La vita è un grande dono, non dobbiamo viverla chiusi in noi stessi nel coltivare i nostri piccoli interessi personali ma dobbiamo spenderla nel migliore dei modi possibili, cercando di fare secondo le nostre possibilità, qualcosa per gli altri. Quindi dobbiamo rafforzare e valorizzare questo "esercito" di libero volontariato per contrastare il nemico più insidioso che alberga nella nostra società e cioè "l'indifferenza". E' necessario comunque non fermarsi ai risultati raggiunti ma cercare di fare il salto di qualità che può essere quello di costituire la "Consulta delle Associazioni del Volontariato" in modo tale da fare rete, scambiarsi le esperienze e confrontarsi reciprocamente per dare risposte ottimali alle necessità della comunità.

FIGINO FUTURA

L'area ex-Stanley, al centro del paese, è in condizioni fatiscenti e per di più, la presenza di tetti in eternit, costituisce un grave pericolo per la salute dei cittadini.

E' necessario avere una progettualità per tale area e trovare le sinergie necessarie, pubblico-privato, per rispondere adeguatamente a quello che rappresenta una vera e propria emergenza ambientale.

E' chiaro che per risolvere questa annosa questione non basta un solo soggetto ma è necessario l'intervento di vari "attori" pubblici e privati che comunque debbono tenere nel giusto conto quali sono le esigenze della comunità.

Il nostro paese ha diverse ricchezze per quanto riguarda strutture destinate a servizio pubblico: scuole di ogni ordine e grado, uffici pubblici, ambulatori medici, strutture sportive, manca un centro civico utile per armonizzare le attività delle varie associazioni presenti sul territorio e fruibile anche dai gruppi giovanili in modo tale che possano progettare e sviluppare le loro iniziative; mancano altresì alloggi per anziani e giovani, nonostante nel paese ci siano tante case sfitte i cui costi però non sono accessibili a una larga fascia di popolazione.

Tra l'altro, la percentuale giovanile del nostro paese è inferiore a quella dei paesi limitrofi; i giovani sono costretti, per trovare casa, a spostarsi fuori, in

misura più accentuata rispetto ai coetanei dei paesi vicini. Bisogna invertire questa tendenza assumendo iniziative che possano dare risposte ai bisogni abitativi delle nuove generazioni.

L'area della ex- tessitura Orsenigo, attualmente sottoposta a procedura fallimentare, quando sarà definita, potrà rivestire un interesse pubblico e potrà far parte di un progetto complessivo che riguarderà l'intero centro paese (struttura residenziale per anziani, alloggi per anziani e giovani, eventualmente affittati a prezzi calmierati; uffici pubblici e privati; auditorium, negozi, sedi associazioni e casa della salute).

FIGINO SPORTIVA

Il nostro paese si è sempre definito fortunato per la presenza di un cospicuo numero di Associazioni sportive. E' importante che i valori di impegno, sacrificio e rispetto reciproco di chi pratica lo sport possano avere una contaminazione positiva per l'intera comunità. E' auspicabile che anche le Associazioni sportive facciano rete per meglio condividere i propri valori e obiettivi.

La pratica sportiva, indispensabile per la formazione psicofisica dei giovani, è diventata di fondamentale importanza anche per gli adulti e per gli anziani delle società moderne.

La necessità che noi sentiamo e che cercheremo di concretizzare, sarà quella di creare, di comune accordo con le Associazioni, una serie di opportunità per permettere ad una fascia sempre più ampia di popolazione di praticare un'attività sportiva, non solo a carattere competitivo, ma anche ludico e aggregativo.

L'impegno sarà quello di collaborare per fare in modo che nessuno sia escluso, né per problemi di tipo logistico, né economico; e permettere a ognuno, in base alle proprie aspirazioni, di sperimentare l'attività sportiva più confacente.

L'importanza dello sport in età giovanile non può escludere una collaborazione con le scuole, dove si potranno creare dei percorsi che, attraverso l'educazione motoria, non solo avviino allo sport, ma permettano di educare ad un corretto stile di vita.

TERRITORIO E AMBIENTE

Abbiamo un dovere, nei confronti delle generazioni future, che è quello di consegnare loro un ambiente sano, pulito e vivibile pertanto la tutela ambientale e la conservazione del territorio sono tematiche prioritarie.

L'ambiente è il nostro futuro, un'eredità che non possiamo dissipare con progettualità e gesti inconsulti, il suo sfruttamento o fruizione dev'essere concepito con canoni estremamente ponderati e volti alla sua integrale conservazione.

A dieci anni dall'entrata di Figino nel Parco della Brughiera Briantea (PLIS, Parco Locale Interesse Sovracomunale), ci rendiamo conto di quanto si sia fatto e quanto si possa ancora fare in questo ambito. La diffusione dei principi su cui si basa questo ente, possono rappresentare una base didattica nell'educazione ambientale, da diffondere a tutta la popolazione. Siamo favorevoli all'istituzione di un Parco Regionale il cui iter è già iniziato. Tutto ciò consentirà di usufruire di strumenti operativi molto più efficaci: urbanistici, progettuali e forestali, soprattutto svolti autonomamente dall'Ente Parco.

E' nostra intenzione stimolare la progettualità interna, redigendo progetti con il nostro UFFICIO TECNICO, che poi il Parco potrà inserire nei Bandi Regionali delle varie Fondazioni che rappresentano ormai l'unico strumento di finanziamento dei progetti.

Le collaborazioni con le Associazioni presenti nel nostro paese sono state e saranno fondamentali per un percorso educativo e condiviso per la manutenzione della sentieristica e della tutela ambientale.

Di fondamentale importanza l'individuazione e la segnalazione dei sentieri nei territori posti a est e a sud dei nostri boschi, ancora sprovvisti di cartografia adeguata.

La parola d'ordine sarà: "Vivere il territorio, perché il territorio torni a vivere". Sarà ulteriore nostro sforzo quello di creare delle importanti sinergie finalizzate alla tutela dell'integrità ambientale.

Guarderemo con favore progettualità volte al mantenimento e al miglioramento della tutela del territorio, ecologicamente sostenibile.

La "casetta dell'acqua" e la sensibilizzazione sulla produzione di minori rifiuti dovranno essere nostri obiettivi.

FIGINO CHE LAVORA

Il nostro comune ha subito una crisi occupazionale di dimensioni preoccupanti, ma è anche vero che la situazione è inserita in un contesto di crisi generale che tende a falsare le analisi del fenomeno. La nostra realtà produttiva era basata su realtà medio-piccole, contornate da attività artigianali, per lo più a carattere familiare. Negli ultimi tempi, venute a mancare molte imprese, non c'è stato alcun ricambio, e le prospettive non sono sicuramente rosee.

Il nostro territorio è dotato di strutture delle quali potrebbero beneficiare attività imprenditoriali. Sarebbe necessario sviluppare iniziative che mettano in evidenza le potenzialità che il nostro territorio può offrire.

Pensiamo a nuove iniziative imprenditoriali giovanili le cosiddette "Start-up". E altre di varia natura, che potranno spaziare dal settore agricolo, dove le attività specifiche e di nicchia sono in larga espansione, sia a quelle attività commerciali che mancano o sono venute a mancare nel nostro paese.

Un paese che lavora è un paese vivo, noi non vogliamo un paese dormitorio, una volta si veniva a Figino per lavorare, oggi si viene per dormire.

LE VIE DEL PAESE

La viabilità deve poter rispondere a canoni di sicurezza, funzionalità e decoro, canoni completamente disattesi fino ad ora e quindi bisognerà imprimere una svolta radicale.

Alcune strade del paese versano in condizioni precarie, bisognerà porre rimedio a questa situazione incresciosa.

Va pensato il piano urbano del traffico con la previsione di zone a velocità limitata. Messa in sicurezza di alcune strade con la realizzazione di percorsi pedonali in sicurezza (via Como, via Grigna, via Monterosa, via Adamello, via De Gasperi).

Messa in sicurezza degli incroci strategici per la viabilità nel paese: via Como - via Rossini, via Como- via don Luigi Meroni, via Trento, via XXV aprile- via Meroni, via Meroni – via Cavour.

Sistemazione di dissuasori di velocità e ausili per migliorare la sicurezza.

VIVERE FIGINO

Vogliamo un paese a misura d'uomo per l'uomo, un paese vivibile dove è bello incontrarsi e rafforzare la socialità.

Vogliamo che le vie del paese e la piazza diventino cuori pulsanti della Polis.

Non vogliamo un paese dormitorio dove si dice: "a Figino non c'è niente...andiamo fuori..." ma un paese in cui ci si riappropri dei luoghi e degli spazi che diventano centri propulsivi di creatività e voglia di vivere. Quindi accanto alle manifestazioni storiche e consolidate, manifestazioni sportive, festa del paese, vanno concepiti i nuovi eventi e manifestazioni utili ad apportare un beneficio alla qualità della vita e alla convivenza tra le persone.

Le Istituzioni, le Associazioni e la Scuola debbono lavorare insieme per essere protagonisti di una RINASCITA CULTURALE della vita del paese. Il giorno della memoria, il XXV Aprile, la Festa della Repubblica e dell'Unità Nazionale... debbono essere patrimonio connotato al nostro modo di essere.

L'evento: "Se una notte..." deve essere valorizzato e far parte a pieno titolo di quella rete di tradizione e cultura che costituiscono il sistema paese. Così come, in collaborazione con tutte le agenzie presenti sul territorio, bisogna proporre nuove progettualità, manifestazioni artistiche e culturali, mostre, concerti e "La Festa dei Popoli", vista la presenza nel nostro territorio di tante persone che provengono da altri paesi, in un confronto di arricchimento reciproco tra le nostre tradizioni e culture.

Concepire anche nuovi eventi culturali come Concorsi Letterari e di Poesia...

BUROCRAZIA E PARTECIPAZIONE

L'Amministrazione comunale deve rispondere a criteri di competenza e trasparenza; deve favorire la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e deve essere efficiente nel dare risposte ai bisogni dei cittadini, essere al loro fianco riorganizzando, se necessario, la "macchina comunale".

SICUREZZA

E' obiettivo di tutti vivere in un paese tranquillo e sicuro, ma ci dobbiamo porre tutti il problema se per vivere sicuri dobbiamo porre un limite alla nostra libertà. Noi diciamo di no ; non viviamo più sicuri se viviamo in case iperprotette ed isolate.

Noi vogliamo vivere da persone libere; riscoprire i luoghi nascosti , le sue vie ; quindi ogni occasione di socialità e di interrelazione va vissuta per scoprire e scoprirsi e fare società.

La nostra polizia locale, in questo contesto, ha un ruolo di fondamentale importanza; il vigile non deve essere visto come quello che fa le contravvenzioni , ma deve essere il volto dell'Amministrazione, un'amministrazione efficiente, solidale, al fianco dei cittadini che contrasta gli abusi edilizi e i reati ambientali, contrasta la microcriminalità, con la presenza sicura e costante sul territorio, e si adopera per la reale sicurezza stradale e non per fare semplicemente "cassa " ai danni dei cittadini.

E' da ricercare e favorire anche attraverso lo strumento di una Convenzione , la collaborazione con il servizio di polizia locale dei paesi vicini.

Il nostro programma non vuole essere il libro dei sogni o un semplice elenco di cose da fare e non vuole essere nemmeno qualcosa che si cala dall'alto e che i cittadini debbono subire ma rappresenta una traccia di percorso che deve essere arricchito, man mano, attraverso la partecipazione e la condivisione dei cittadini .

Le idee e le azioni camminano sulle gambe degli uomini, facciamo le "camminare", il viaggio è appena cominciato...